I paracadutisti dell’82ªAirborne Division hanno la Mortars App: lo smartphone diventa un sistema di puntamento

Pubblicato il 10/06/2026

L'Esercito degli Stati Uniti ha sviluppato un'applicazione mobile progettata per aiutare le squadre mortai a calcolare i dati di tiro e lanciare munizioni con precisione. Il nuovo software punta a sostituire i sistemi di controllo del fuoco in uso da decenni, racchiudendo una tecnologia balistica complessa direttamente nelle tasche dei soldati.

Inizialmente introdotta nel 2023, la **"Mortars App"** nasce per offrire un sistema di controllo del fuoco molto più intuitivo e, soprattutto, universale. I mortai hanno il compito cruciale di fornire fuoco indiretto immediato a supporto delle forze di manovra; per farlo, i soldati devono coordinare in pochi istanti distanze, balistica, condizioni meteo, tipi di munizioni e una miriade di altri dati tecnici.

Addio al "Debito Tecnologico": dai vecchi terminali ad Android

La vera svolta dell'applicazione è la sua natura **modulare**. Il software è in grado di girare su:

- Dispositivi commerciali compatti (come smartphone **Samsung con sistema operativo Android**).
- Sistemi legacy già in dotazione, come il *Lightweight Handheld Mortar Ballistics Computer* (LHMBC), un computer balistico portatile risalente ai primi anni 2000 e ancora diffusissimo tra i reparti.

Secondo un comunicato stampa rilasciato dall'Army il 4 giugno, l'app ha ottenuto l'autorizzazione ufficiale per operare sui terminali LHMBC lo scorso marzo. Questa mossa fa parte di una strategia più ampia del Pentagono per liberarsi del pesante **"debito tecnologico"** accumulato negli anni e creare software capaci di trascendere l'hardware su cui vengono installati.

> *"Abbiamo creato una soluzione che ha avuto un impatto enorme sul Directorate [Fire Control Systems & Technology] e sui soldati, riuscendo a fornire qualcosa di moderno, intuitivo e reattivo."*
>
> *— Julia Gustafson, ingegnere informatico e software project lead dell'app.*

La sfida dell'interoperabilità e il fallimento del 2015

Negli ultimi mesi l'Esercito americano ha accelerato la transizione verso software flessibili in grado di far dialogare hardware differenti e spesso obsoleti. Di recente, testate specializzate come *DefenseScoop* hanno riportato i dettagli di **Operation Jailbreak**, un "hackathon" tenutosi in Colorado dove ingegneri informatici di varie aziende della difesa si sono uniti per far scambiare dati a sistemi Army vecchi e nuovi. Una priorità assoluta per i conflitti moderni, dove la velocità del flusso di informazioni determina il successo o il fallimento sul campo.

I vecchi sistemi come l'LHMBC o il più grande *Mortar Fire Control System* (MFCS) stavano mostrando tutti i loro anni: il loro software originale era legato indissolubilmente all'hardware. Se si voleva portare il sistema su un nuovo dispositivo, bisognava letteralmente **riscrivere il codice da zero**.

Il percorso per arrivare alla Mortars App non è stato privo di ostacoli:

1. **2015:** Il Corpo dei Marines richiede un'app Android per l'LHMBC, ma il prototipo viene giudicato "non all'altezza".
2. **2020:** Il *Weapons and Software Engineering Center* (WSEC) dell'Esercito prende in mano il progetto per sviluppare un'app totalmente nuova.
3. **2023:** Viene rilasciata una prima versione, avanzata ma non ancora abbastanza interoperabile.
4. **2024:** Dopo una serie di test formali, nasce la versione "moderna" e definitiva.

Il debutto sul campo e il futuro del software militare

I soldati della celebre **82ª Airborne Division** hanno testato l'applicazione sul campo, riuscendo ad adottarla **"con pochissimo addestramento"** grazie a un'interfaccia utente simile a quella delle app commerciali a cui i giovani militari sono già abituati.

L'Esercito ha confermato che sono già in cantiere ulteriori aggiornamenti del software, richiesti a ritmi sempre più serrati dai comandi operativi. Grazie alla struttura modulare, lo sviluppo futuro sarà molto più rapido ed economico.

"Poiché il software è sia modulare che altamente flessibile, qualsiasi aggiornamento significativo o variante partirà da una base operativa già matura", ha dichiarato l'Esercito. "Questi progetti richiederanno meno sviluppatori, meno risorse e consegneranno i prodotti ai combattenti al fronte molto più velocemente rispetto al passato."